



**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE 2026/2028
SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE
E ANTICORRUZIONE"
SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE"**

ALLEGATO A.2.2 - PIANO DEGLI OBIETTIVI

Obiettivo di performance					
cod.	titolo	obiettivi strategico-operativi collegati	dimensione Valore Pubblico	aree strategiche di riferimento	stakeholders
1	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	1A; 1B; 5A; 6A	1. Mission istituzionale 3. Qualità delle relazioni	Minori e Famiglie	Cittadini/Famiglie da accompagnare Comuni consorziati Fornitori beni e servizi specifici Cooperative sociali ASL TO5 Altri Enti Terzo Settore Altri Enti Gestori dei s.s.a. Regione Piemonte Scuole e Agenzie Formative Associazioni di volontariato Università di Padova Autorità Giudiziaria
incidenza obiettivo sul 1 anno del PIAO		Anno di primo inserimento nel PIAO			
10%		2025			

Situazione di partenza		Benefici attesi	
situazione attuale	criticità	situazione attesa	vantaggi per cittadino e/o Ente
Il CISA 12 ha avviato la sperimentazione del Programma P.I.P.P.I. nel 2022 con la fase 11 a cui sono seguite le fasi 12 e 13, che si concluderanno il 30/6/2026. Inoltre, la Regione Piemonte, con la D.D. n. 914-A22000/2023 del 20/12/2023, a seguito dell'approvazione del relativo atto di indirizzo, ha approvato, nell'ambito del PR FSE+ 2021- 2027, l'Avviso per la presentazione di proposte progettuali per la "Promozione della genitorialità positiva - Realizzazione dei progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali 2023-2026". La proposta progettuale presentata dal CISA 12 è stata approvata con la DD n. 641 del 15.5.2024 e l'assegnazione concessa è pari a € 624.091,00 a cui si sono aggiunti i fondi per finanziare le "Opportunità" sportive e ludico ricreative di cui alla DD n. 725/A22000/2024 del 24/5/2024 per ulteriori 85.588,08 €. A fine 2024 è stato affidato il servizio di gestione delle Misure di "Genitorialità Positiva" alle cooperative Animazione Valdocco e Oltre la Siepe (riunite in RTI). Parallelamente è stato predisposto apposito bando per attivare collaborazioni con associazioni sportive e ludico ricreative territoriali per l'erogazione delle "opportunità". Il servizio appaltato e le collaborazioni con le associazioni per le opportunità, hanno avuto avvio regolarmente a inizio 2025 e si concluderanno salvo proroghe o rifinanziamenti, al 31/12/2026. Al 31/12/2025 è stato impiegato il 50% circa del budget complessivo delle "Misure" ed il 22% del budget complessivo delle "Opportunità". Tutti i caricamenti di dati sulle piattaforme previste sono stati eseguiti con regolarità e nelle finestre di rendicontazione stabilite. Nel mese di dicembre 2025 l'Ente è stato sottoposto a controllo documentale da parte della Regione Piemonte. Tutte le informazioni richieste sono state fornite con puntualità all'organo di controllo. Si è in attesa dell'esito della verifica. Nel corso del 2025, rispetto ad un target di 500 famiglie, è stato elaborato un PEF, secondo la metologia PIPPI, a 78 famiglie	Permane una difficoltà, già oggetto di rilevazione del precedente PIAO (2025-2027) di collaborazione con il Servizio di Psicologia dell'età evolutiva del territorio che, per questioni organizzative interne all'ASL TO5, non è ad oggi in grado di concordare colloqui congiunti al Servizio Sociale CISA nei tempi opportuni e fatica a rispondere tempestivamente alle necessità delle famiglie e a rispettare le scadenze dettate dall'A.G.. Mentre per quel che concerne P.I.P.P.I. il Servizio di Psicologia dell'ASL TO 5 è parte integrante dell'equipe multidisciplinare (con il ruolo di "Coach" del Programma), in merito alla Misura "Promozione della genitorialità positiva" i professionisti psicologi potranno essere coinvolti solo su situazioni già in loro carico e solo ove ne ravvisino l'opportunità. Le operazioni di caricamento dati e rendicontazione delle attività connesse ai bandi di Genitorialità Positiva e Opportunità richiedono un importante lavoro amministrativo che è stato assegnato all'interno dell'Ente. Inoltre si è registrata un certa difficoltà nel coinvolgimento delle associazioni sportive di alcuni sport di gruppo che hanno ritardato l'avvio di alcune attività L'attività implementata grazie ai fondi di "Genitorialità Positiva" dovrà essere integrata e finanziata all'interno dei servizi consortili, previa analisi della sostenibilità, al termine del periodo di finanziamento	Proseguire con l'implementazione di P.I.P.P.I. terminando la fase 13 entro la scadenza del 30/6/2026 e caricando nella piattaforma RPM (Università di Padova) i format previsti dal programma. Completare la rendicontazione di P.I.P.P.I. 13 implementando la piattaforma SIOSS del MLPS e inviando la necessaria documentazione alla Regione Piemonte Attuare percorsi di accompagnamento per almeno 60 famiglie individuate nell'ambito di "Genitorialità Positiva", finalizzati al potenziamento delle competenze genitoriali, con l'attivazione dei PEF (Progetti Educativi Familiari) nel rispetto dei LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali) nazionali e attivare opportunità ricreative, culturali, sportive, artistiche, musicali, spirituali, capaci di garantire ai minori delle famiglie prese in carico/accompagnate adeguate risposte ai bisogni di crescita. Realizzare con le restanti famiglie in carico il PEF previsto dalla normativa. Integrare le attività sperimentate grazie ai fondi di Genitorialità Positiva nei servizi consortili dal 1/1/2027	Consolidamento del metodo P.I.P.P.I. (LEPS): messa a sistema e radicamento delle pratiche di intervento nei confronti delle famiglie vulnerabili in ottica partecipativa e trasformativa, al fine di ridurre il rischio di pregiudizio e maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando i vari ambiti di azione intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei minori stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni.

Percorso e metodo generale		Indicatore generale di raggiungimento	
descrizione sintetica azioni	categorie operatori coinvolti	costi	
Gestione del Programma PIPPI - fase 13. Gestione parzialmente esternalizzata delle attività del bando Genitorialità Positive, con finanziamento delle Opportunità sportive e ludico-ricreative con le risorse dello specifico bando. Implementazione PEF per tutte le famiglie target con minori in carico. Rendicontazione attività.	Operatori Area Minori e Famiglie, e amministrativi, Direzione	Utilizzo risorse interne; fondi PIPPI e Genitorialità Positiva	Conclusione PIPPI 13. Raggiungimento target di 60 famiglie nell'ambito di Genitorialità Positiva. Realizzazione PEF per tutte le famiglie con minori in carico.

Sviluppo obiettivo per steps intermedi - situazione iniziale 2026					
step	descrizione	termine	KPI (Key Performance Indicator)	peso step/obiettivo	peso step/2026
1.1	Monitoraggio andamento del Programma PIPPI 13 (T2: tempo finale dell'intervento)	30/06/26	caricamento post assessment su piattaforma RPM	10,00%	12,50%
1.2	Rendicontazione PIPPI 13	31/12/26	caricamento dati sulla piattaforma SIOSS del MLPS e modulistica regionale	10,00%	12,50%
1.3	Implementazione metodologia di intervento - DGR 1-8357/2024 - PEF - anno 2026	31/12/26	Realizzazione PEF su almeno il 50% delle famiglie in carico (stima 500 famiglie target)	20,00%	25,00%
1.4	Implementazione metodologia di intervento - DGR 1-8357/2024 - PEF - anno 2027	31/12/27	Realizzazione PEF su almeno il 100% delle famiglie in carico (stima 500 famiglie target)	20,00%	
1.5	Rendicontazione Misura Genitorialità Positiva - anno 2025/2026	30/06/26	Utilizzo 75% del budget e caricamento documenti su piattaforma Pangea - Regione Piemonte e RPMonline - Università di Padova	20,00%	25,00%
1.6	Gestione delle "Opportunità" di Genitorialità Positiva - anno 2025/2026	30/06/26	Utilizzo 50% del budget e caricamento documenti su piattaforma Pangea - Regione Piemonte	10,00%	12,50%
1.7	Proposta di sostenibilità progetto post-Genitorialità Positiva	30/09/26	Relazione al CdA	10,00%	12,50%

Obiettivo di performance					
cod.	titolo	obiettivi strategico-operativi collegati	dimensione Valore Pubblico	aree strategiche di riferimento	stakeholders
2	Progettualità e percorsi di autonomia ed inclusione per persone con disabilità	2A; 2B; 5A; 6A	1. Mission istituzionale 3. Qualità delle relazioni	Disabili	Cittadini/Utenti Comuni consorziati Finanziatori Fornitori beni e servizi specifici Cooperative sociali Aziende del territorio ASL TO5 Altri Enti Terzo Settore Altri Enti Gestori dei s.s.a. Regione Piemonte Altre PP.AA. Associazioni di volontariato Gruppi di pressione Autorità Giudiziaria
incidenza obiettivo sul 1 anno del PIAO		Anno di primo inserimento nel PIAO			
	10%	2025			

Situazione di partenza		Benefici attesi	
situazione attuale	criticità	situazione attesa	vantaggi per cittadino e/o Ente
In materia di progettualità e percorsi di autonomia ed inclusione per le persone con disabilità residenti sul territorio Consortile, il CISA 12 ha al suo attivo una molteplicità di progetti e servizi dedicati, fortemente improntati al sostegno di singoli e famiglie che presentano una condizione di svantaggio legata alla disabilità, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, alla scelta del progetto di vita più confacente ad aspettative ed aspirazioni personali/familiari (Riforma in materia di disabilità). Gli interventi variano da quelli di sostegno domiciliare a quelli di carattere più strutturato e residenziale. Alle tradizionali risposte attive su tale specifica esigenza, con il finanziamento PNRR 1.2 dal 2024 è stato avviato un progetto denominato “Vado a vivere con me” che prevede l’attivazione di 12 percorsi di autonomia per persone con disabilità (attualmente attivi 11 progetti personalizzati) con un finanziamento massimo di 715000 €, presso alcuni appartamenti in affitto dalla coop. Di Vittorio, in via Rita Levi Montalcini a Nichelino) che necessitano di sperimentarsi in un contesto esterno a quello familiare, quale opportunità di acquisire competenze ed esperienze significative, necessarie per poter maturare consapevolezza e capacità di autodeterminazione circa il proprio Progetto di Vita futuro. Si prevede altresì la fornitura di competenze digitali e di esperienze occupazionali ai soggetti partecipanti. A fine 2025 è stato attivato un percorso di coprogettazione (ai sensi del Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017) con alcuni ETS selezionati a seguito di avviso pubblico, per la definizione del contenuto dei servizi rivolti alle persone con disabilità per i prossimi anni. Il termine dei lavori è previsto per inizio 2026 e il nuovo assetto dei servizi comprenderà anche la messa a sistema del progetto PNRR “Vado a vivere con me”. Il D. Lgs. 62/2024 riforma in maniera organica e strutturale la tematica della disabilità, incentrando la risposta in termini di servizi sul progetto di vita e sulla autodeterminazione della persona con disabilità. Nel 2025 è stata avviata una sperimentazione su alcune province italiane (Alessandria per il Piemonte). Nel 2026 è prevista un’intensa e capillare attività formativa a tutti gli operatori della rete territoriale istituzionale e non, in linea con la progettazione nazionale PNRR.	L’esperienza di convivenza del progetto “Vado a vivere con me” finanziato dal PNRR dovrà trovare stabile collocazione tra i servizi ordinari del Consorzio (con la partecipazione dell’ASL), attraverso la coprogettazione in atto, dal 1/7/2026. Al termine del progetto PNRR, dovranno essere completate le operazioni di rendicontazione sulla piattaforma REGIS, al fine di ottenere il finanziamento maturato. La coprogettazione dei servizi per la disabilità dovrà coniugarsi con la riforma del D. Lgs. 62/2024 per permettere l’effettiva attivazione del progetto di vita richiesto dalla persona con disabilità; a tale scopo i servizi dovranno essere caratterizzata da una necessaria flessibilità per venire incontro alle esigenze ed ai desideri dei singoli. A inizio 2026 sono stati organizzati i primi percorsi formativi in materia di riforma della disabilità, organizzati dal MLPS in collaborazione con la Regione Piemonte. Tutti gli operatori parteciperanno alla formazione.	Consolidare il progetto “Vado a vivere con me” nell’ambito dell’offerta dei servizi rivolti alle persone con disabilità Offrire alla platea dei beneficiari dei servizi alla Disabilità prestazioni e servizi sempre più personalizzati e inclusivi, continuando a garantire massima attenzione a desideri ed aspirazioni delle persone interessate, per un significativo intervento di affiancamento/sostegno nella definizione del proprio Progetto di Vita, anche favorendo proposte sperimentali ed innovative. Mantenere alto e costante il monitoraggio periodico di tutte le progettualità in essere, presidiare la variabilità dei bisogni e prestare massima attenzione affinché le risorse disponibili siano redistribuite in modo equo ed appropriato. Acquisire, da parte degli operatori, maggiori e specifiche competenze in materia di costruzione del Progetto di Vita, e di servizio sociale di comunità per favorire progettualità inclusive (referenza per singole iniziative). Realizzare una completa revisione dei servizi per la disabilità ai sensi della Riforma nazionale in materia, implementando gli scambi già attivi tra servizi (educativi, semiresidenziali e residenziali) ed il territorio (scuola, sport, tempo libero).	Maggiore specifica competenza in materia di disabilità da parte delle AA.SS di riferimento, che agevoli la costruzione di percorsi personalizzati di sostegno, autonomia e inclusione. Opportunità di progetti flessibili e dinamici sempre più sintonizzati con i nuovi bisogni espressi dalle persone con disabilità e dalle loro famiglie, superando risposte pre-confezionate e poco appetibili.

Percorso e metodo generale		costi	
descrizione sintetica azioni	categorie operatori coinvolti	indicatore generale di raggiungimento	
Completamento progetto PNRR 1.2. Formazione operatori sulla riforma della disabilità. Avvio servizi oggetto di coprogettazione	Operatori Area Disabili e amministrativi, Direzione	Raggiungimento target beneficiari (12 persone disabili). Completamento formazione. Avvio servizi	

Sviluppo obiettivo per steps intermedi - situazione iniziale 2026					
step	descrizione	termine	KPI (Key Performance Indicator)	peso step/obiettivo	peso step/2026
2.1	Inserimento persone disabili per raggiungere il target di 12 soggetti	30/06/26	Raggiungimento target del progetto (12 persone)	25,00%	31,25%
2.2	Completamento nuova coprogettazione e avvio servizi con ETS partner	01/04/26	Avvio servizi	20,00%	25,00%
2.3	Chiusura progetto PNRR e approvazione rendicontazione	31/12/26	Approvazione rendicontazione da parte del MLPS	15,00%	18,75%
2.4	Formazione operatori rispetto alla riforma della disabilità	31/12/26	Completamento formazione	20,00%	25,00%
2.5	Prosecuzione progetto al termine del PNRR	31/12/27	Monitoraggio e relazione al CdA	10,00%	
2.6	Prosecuzione progetto al termine del PNRR	31/12/28	Monitoraggio e relazione al CdA	10,00%	

Obiettivo di performance					
cod.	titolo	obiettivi strategico-operativi collegati	dimensione Valore Pubblico	aree strategiche di riferimento	stakeholders
3	Promozione di nuove forme di domiciliarità e di coabitazione solidale domiciliare per le persone anziane e potenziamento della rete di servizi a supporto degli anziani fragili a rischio di emarginazione sociale.		1. Mission istituzionale 3. Qualità delle relazioni		Cittadini/Utenti Comuni consorziati Finanziatori Fornitori beni e servizi specifici Cooperative sociali Aziende del territorio ASL TO5 Altri Enti Terzo Settore Altri Enti Gestori dei s.s.a. Regione Piemonte Altre PP.AA. Associazioni di volontariato Gruppi di pressione Autorità Giudiziaria
	incidenza obiettivo sul I anno del PIAO	Anno di primo inserimento nel PIAO		Anziani	
	10%	2025			

Situazione di partenza		Benefici attesi	
situazione attuale	criticità	situazione attesa	vantaggi per cittadino e/o Ente
Il CISA 12, si pone l'obiettivo di promuovere l'autonomia, l'inclusione sociale e la prevenzione della fragilità nella popolazione anziana più vulnerabile del territorio. Grazie ai fondi PNRR 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti" (€ 2.460.000), in collaborazione con l'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia il CISA 12 ha avviato nel 2025 un progetto sperimentale di coabitazione solidale domiciliare, rivolto a persone anziane in condizione di semi-autosufficienza finalizzato alla gestione della fragilità clinico-sanitaria e delle difficoltà economiche, sociali e familiari che incidono sul livello di qualità della vita dell'anziano. Il progetto prevede due linee di azione: una prima legata alla realizzazione di unità di coabitazione per un totale di 12 persone (di cui 5 sul territorio CISA 12) e una seconda relativa al potenziamento degli interventi domiciliari per 88 persone (di cui 35 sul territorio CISA 12) supportati da elementi di domotica. Rispetto alla prima linea, a dicembre 2025 è stato attivato un primo appartamento per 3 persone in via Levi Montalcini a Nichelino, mentre è in fase di ristrutturazione un secondo appartamento al I piano dello stabile di via Leoncavallo 11 a Nichelino, in sinergia con il progetto 1.3.2 del PNRR (v. obiettivo 4) con previsione termine lavori per giugno 2026, destinato ad ospitare altre 2 persone. Rispetto alla seconda linea, sono stati attivati tutti i 35 progetti individuali che verranno mantenuti nel 2026 fino a termine PNRR.	Le principali criticità sono costituite dai ristretti tempi di completamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di via Leoncavallo 11 a Nichelino e dalla sostenibilità finanziaria una volta terminate le risorse PNRR, dei progetti di domiciliarità avviati (35 previsti)	Miglioramento della qualità di vita degli anziani semi e non autosufficienti: 1. Nei contesti di cohousing: attraverso la riqualificazione di alloggi e l'implementazione di un modello sperimentale di coabitazione solidale, supportato da una rete integrata di servizi territoriali. 2. Al proprio domicilio: mediante l'attivazione di progetti innovativi di assistenza domiciliare integrata,valorizzando e sostenendo il ruolo dei caregivers familiari, e la riqualificazione degli spazi abitativi, con particolare attenzione all'adozione di soluzioni domotiche per migliorare l'autonomia e la sicurezza degli anziani.	Prevenzione dell'isolamento e della deprivazione sociale e relazionale. Aumento dell'offerta di servizi con introduzione di un nuovo intervento oggi non previsto. Sostegno ai caregivers familiari degli anziani assistiti a domicilio, volto a rafforzare la loro capacità di utilizzare in modo efficace la rete dei servizi del territorio. Prevenzione/ritardo dell'istituzionalizzazione. Riduzione dei costi di intervento rispetto all'istituzionalizzazione

Percorso e metodo generale		Indicatore generale di raggiungimento	
descrizione sintetica azioni	categorie operatori coinvolti	costi	
Adempimento degli accordi sottoscritti con Unione-Moncalieri e con ETS partner nel progetto PNRR. 1)Prosecuzione della progettualità riferita al gruppo a appartamento avviato presso il trilocale del complesso Di Vittorio di Via Rita Levi Montalcini (n° 3 anziani) 2)Allestimento n 1 gruppo appartamento al I piano della struttura di via Leoncavallo 11 a Nichelino.. 3)Prosecuzione delle attività di assistenza domiciliare, oltre la scadenza PNRR (30/6/2026) per una parte dei 35 anziani i cui progetti sono stati attivati nel corso del 2025. 4) Avvio di un progetto di educativa territoriale di gruppo rivolto agli anziani del gruppo appartamento di Via Rita Levi Montalcini, finalizzato a favorire la facilitazione della condivisione degli spazi, delle relazioni all'interno del condominio, e la condivisione di regole per una più serena convivenza 5)Definizione e piano di sostenibilità post-PNRR. Chiusura progetto e rendicontazione	Operatori Area Anziani e amministrativi, Direzione	Utilizzo risorse interne; fondi PNRR	Completamento del numero di appartamenti previsti (2 appartamenti) dal progetto PNRR 1.1.2 entro il 30/6/2026 con ingresso degli ospiti e mantenimento oltre tale data di almeno il 50% dei progetti domiciliari attivati (35) con le risorse PNRR

Sviluppo obiettivo per steps intermedi - situazione iniziale 2026					
step	descrizione	termine	KPI (Key Performance Indicator)	peso step/obiettivo	peso step/2026
3.1	Completamento lavori di ristrutturazione immobile via Leoncavallo 11 a Nichelino (I piano)	31/05/26	Conclusione lavori	20,00%	25,00%
3.2	Allestimento I piano immobile via Leoncavallo 11 a Nichelino (allacciamento utenze, acquisto di arredo e utensili vari, installazione delle eventuali attrezzature informatiche necessarie)	15/06/26	Completamento allestimento	5,00%	6,25%
3.3	Avvio sperimentazione convivenza in appartamento I piano via Leoncavallo 11 a Nichelino	30/06/26	Attivazione della sperimentazione	10,00%	12,50%
3.4	Prosecuzione progettualità via Rita Levi Montalcini a Nichelino	30/06/26	Verifica sperimentazione	10,00%	12,50%
3.5	Sperimentazione progetto di educativa territoriale di gruppo rivolto agli anziani del gruppo appartamento di Via Rita Levi Montalcini, finalizzato a favorire la facilitazione della condivisione degli spazi, delle relazioni all'interno del condominio, e la condivisione di regole per una più serena convivenza	30/06/26	Verifica sperimentazione	5,00%	6,25%
3.6	Prosecuzione interventi di assistenza domiciliare con supporto di domotica per anziani target del progetto PNRR	30/06/26	mantenimento target progetto (35 anziani)	5,00%	6,25%
3.7	Definizione e approvazione della proposta di sostenibilità progetto post-PNRR presentata nel 2025	30/04/26	Presentazione proposta di delibera di CdA di regolamentazione del	5,00%	6,25%
3.8	Chiusura progetto PNRR e approvazione rendicontazione	31/12/26	Approvazione rendicontazione da parte del MLPS	20,00%	25,00%
3.9	Prosecuzione progetto al termine del PNRR	31/12/27	Monitoraggio e relazione al CdA	10,00%	
3.10	Prosecuzione progetto al termine del PNRR	31/12/28	Monitoraggio e relazione al CdA	10,00%	

Obiettivo di performance					
cod.	titolo	obiettivi strategico-operativi collegati	dimensione Valore Pubblico	aree strategiche di riferimento	stakeholders
4	Progetto Abitare	4A; 5A; 6A	1. Mission istituzionale 3. Qualità delle relazioni	Povertà e Inclusione	Cittadini/Utenti Comuni consorziati Finanziatori Fornitori beni e servizi specifici Cooperative sociali Aziende del territorio ASL TO 5 Altri Enti Terzo Settore Altri Enti Gestori dei s.s.a. Regione Piemonte Altre PP.AA. Centri per l'Impiego, Agenzie accreditate, Scuole e Agenzie Formative Associazioni di volontariato Gruppi di pressione Autorità Giudiziaria FIOPSD
incidenza obiettivo sul 1 anno del PIAO		Anno di primo inserimento nel PIAO			
	10%	2025			

Situazione di partenza		Benefici attesi	
situazione attuale	criticità	situazione attesa	vantaggi per cittadino e/o Ente
Il CISA 12 ha avviato, a partire dal dicembre 2023 il "Progetto Abitare". Partendo dalle esperienze già presenti sul territorio con l'obiettivo di rivedere l'intera organizzazione, ridefinire le azioni di prevenzione e di supporto alla marginalità adulta e all'autonomia abitativa e ampliare le risorse di housing disponibili. E' stata rivista la metodologia per la presa in carico delle persone/nuclei in situazioni di marginalità ed è stata avviata la funzione di "Centro Servizi" a valere sul finanziamento PRINS e successivamente sui progetti PNRR 1.3.1 "Housing temporaneo" e 1.3.2 "Centro Servizi - Stazione di Posta", finalizzati a consolidare gli interventi avviati negli anni precedenti, offrendo sia soluzioni abitative temporanee, sia un sistema di accoglienza e indirizzamento ai servizi, compreso il diritto ad una residenza, seppur convenzionale, con annessa la possibilità di ricevere corrispondenza, eventualmente anche digitale, e accedere al SSR. Nel corso del triennio 2023-2025 il CISA 12 ha gestito il progetto attraverso un accordo di coprogettazione con un gruppo di Cooperative sociali. L'accordo scadrà il 30/6/2026. Nel corso del primo semestre 2026 dovrà essere individuato un ETS (o un raggruppamento precostituito di ETS) per sviluppare la coprogettazione per il servizio "Abitare" dal 1/7/2026 in avanti. Parallelamente sono stati riorganizzati e potenziati la progettualità e gli interventi sul tema della casa, in collaborazione con in Comuni e coinvolgendo nella gestione gli ETS. E' stata avviata una collaborazione con il Servizio Sociale professionale dell'ASL TO5, per la definizione delle modalità di collaborazione per la gestione dei progetti relativi a persone in grave marginalità o fragilità (in particolare persone con dipendenze o con problemi di salute mentale). Questa collaborazione sarà formalizzata nel 2026 con l'adozione di un protocollo fra i due Enti. Nel 2025 è aumentato il numero di soluzioni abitative destinate ad housing temporaneo. Per la realizzazione del progetto il CISA 12 sono previste 1 sede del Centro Servizi (in corso di ristrutturazione in via Leoncavallo 11 a Nichelino, con utilizzo di 1 sede provvisoria sempre a Nichelino) e 26 appartamenti di varia metratura sul territorio dei Comuni consorziati. La presa in carico delle persone in grave marginalità e che vivono "in strada" è effettuata presso il Centro Servizi, con eventuale "indirizzamento" e "accompagnamento" ai servizi sociali territoriali di competenza, qualora non residenti sul territorio CISA 12.	Occorre completare l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione e l'allestimento degli immobili destinati alla sede definitiva del Centro Servizi ed agli appartamenti (finanziati con risorse PNRR 1.3.1) di Candiolo e None, entro i termini previsti dal PNRR (ad oggi 30/6/2026). Occorre inoltre ridefinire il contenuto del servizio "Abitare" tenuto conto del venir meno delle risorse PNRR (dal 1/7/2026) e della necessità di non ricorrere (come negli anni passati) all'utilizzo di avanzi di amministrazione in quanto fonti di finanziamento non certe e replicabili. La rigidità sul fronte delle assegnazioni delle abitazioni di Edilizia Pubblica (ERP) costituisce un ostacolo alla autonomizzazione delle persone inserite in housing temporaneo, considerata la scarsa capacità di esse di reperimento di soluzioni abitative sul libero mercato. L'attuale normativa non regola la fattispecie oggetto del servizio "Abitare" in quanto orientata ai rapporti di locazione fra privati (e non in situazioni di coabitazione) e carente per quanto riguarda le attività proprie del servizio professionale degli operatori dedicati all'housing temporaneo	Completamento lavori di ristrutturazione e allestimento degli immobili destinati alla sede definitiva del Centro Servizi ed agli appartamenti (finanziati con risorse PNRR 1.3.1) di Candiolo e None Individuazione di modalità di gestione dei progetti individuali che consentano la sostenibilità del progetto complessivo, facendo affidamento sulle poche risorse delle persone ospiti degli housing temporanei e sull'attività di mediazione da parte del CISA 12 e degli ETS partner, nella locazione con i soggetti privati.	Migliorare le modalità con cui il CISA 12 e i Comuni consorziati affrontano il tema della grave marginalità adulta e le difficoltà, da parte della popolazione più fragile, a mantenere una casa raggiungendo una uniformità prestazionale nel territorio del Consorzio, anche tenendo conto dell'esperienza già maturata in questi anni.

descrizione sintetica azioni	Percorso e metodo generale		costi	indicatore generale di raggiungimento
Programmare, insieme con i Comuni consorziati e gli Enti del Terzo Settore, le azioni di potenziamento, avvalendosi principalmente degli strumenti messi a disposizione dall'istituto della coprogettazione. Ristrutturazione e allestimento degli immobili di via Leoncavallo (piano rialzato) - PNRR 1.3.2, Candiolo e None - PNRR 1.3.1;. Realizzazione azioni previste dai documenti di coprogettazione con raggiungimento degli obiettivi previsti. Definizione piano di sostenibilità post-PNRR. Ridefinizione contenuto del servizio attraverso nuova coprogettazione	categorie operatori coinvolti		Operatori sociali di tutte le Aree tecniche del Consorzio, operatori amministrativi, Direzione	Utilizzo risorse interne, finanziamento PNRR, trasferimento Comune di Nichelino.
				Soddisfacimento del numero di prese in carico delle persone in situazione di marginalità e/o con problemi abitativi

Sviluppo obiettivo per steps intermedi - situazione iniziale 2025					
step	descrizione	termine	KPI (Key Performance Indicator)	peso step/obiettivo	peso step/2026
4.1	Presa in carico e gestione della progettualità a favore delle persone in situazione di criticità sul tema dell'abitare (ciclicità annuale)	31/12/26	95% delle richieste valutate ammissibili	5,00%	5,56%
4.2	PNRR 1.3.1 Housing Temporaneo - alloggi Candiolo: ristrutturazione appartamenti, allestimento e ingresso ospiti	30/04/26	Ingresso ospiti	10,00%	11,11%
4.3	PNRR 1.3.1 Housing Temporaneo - alloggi None: ristrutturazione appartamenti, allestimento e ingresso ospiti	30/06/26	Ingresso ospiti	10,00%	11,11%
4.4	PNRR 1.3.2 Centro Servizi: Completamento ristrutturazione, allestimento e avvio attività presso i locali di via Leoncavallo 11 a Nichelino, in continuità con la struttura provvisoria di piazza Camandona 29 a Nichelino	30/06/26	Avvio attività	10,00%	11,11%
4.5	Chiusura progetti PNRR e approvazione rendicontazione	31/12/26	Approvazione rendicontazione da parte del MLPS	20,00%	22,22%
4.6	Selezione ETS per coprogettazione Abitare da 1/7/2026 e avvio tavolo di coprogettazione	31/03/26	Avvio attività di coprogettazione con ETS selezionati	10,00%	11,11%
4.7	Completamento nuova coprogettazione e avvio servizio con ETS partner	01/07/26	Avvio servizio	10,00%	11,11%
4.8	Elaborazione in coprogettazione di un Regolamento per la compartecipazione alle spese da parte degli ospiti dell'housing temporaneo	31/12/26	Presentazione bozza regolamento al CdA	10,00%	11,11%
4.9	Monitoraggio progetto Abitare 2026	31/12/26	Relazione al CdA	5,00%	5,56%
4.10	Monitoraggio progetto Abitare 2027	31/12/27	Relazione al CdA	5,00%	
4.11	Monitoraggio progetto Abitare 2028	31/12/28	Relazione al CdA	5,00%	

Obiettivo di performance					
cod.	titolo	obiettivi strategico-operativi collegati	dimensione Valore Pubblico	aree strategiche di riferimento	stakeholders
5	Attuazione misure di trasparenza e di contrasto alla corruzione	1A; 1B; 2A; 2B; 3A; 3B; 4A; 5A; 6A	2. Capacità operativa	Direzione Amministrazione e Gestione Finanziaria	Cittadini/Utenti Comuni consorziati Finanziatori Fornitori di beni e servizi specifici Altri fornitori Cooperative sociali Organi di controllo esterno
incidenza obiettivo sul 1 anno del PIAO		Anno di primo inserimento nel PIAO			
	10%	2025			
Situazione di partenza			Benefici attesi		
situazione attuale		criticità	situazione attesa	vantaggi per cittadino e/o Ente	
La Sezione "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione" - Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO definisce la mappatura delle aree di rischio di corruzione e le procedure dove maggiore è l'impatto ed individua alcune azioni da portare a compimento nel triennio per ridurre l'entità, oltre a definire il percorso per assolvere agli obblighi normativi in materia di trasparenza. La direttiva del 16/1/2025 del Ministro per la Pubblica Amministrazione prevede che per ogni lavoratore sia assicurata la necessaria formazione, quantificata in un minimo di 40hh annue al fine di consolidare e migliorare le competenze del capitale umano di ciascun Ente.		Le azioni da compiere non devono comportare maggiori oneri per l'Ente. La normativa impone una analisi dei fattori di rischio corruttivo ed un adeguamento delle procedure e dei regolamenti interni con lo scopo di ridurre la probabilità e l'impatto del rischio. I regolamenti dell'Ente, in alcuni casi, risalgono ad alcuni anni fa e devono essere adeguati. L'impegno in termini formativi previsto dalla direttiva 16/1/2025 del Ministro per la Pubblica Amministrazione richiede uno sforzo importante a livello organizzativo poichè sottrae i lavoratori dai compiti a cui sono preposti per almeno 1 settimana lavorativa, con la necessità pertanto di operare azioni di efficientamento dei tempi di evasione delle pratiche al fine di mantenere gli standard di servizio raggiunti.	Realizzazione degli interventi indicati nella competente Sezione-Sottosezione del PIAO, nei termini previsti.	Riduzione del rischio di corruzione nella gestione delle procedure; assolvimento degli obblighi in tema di trasparenza; adeguamento dei comportamenti dei dipendenti alle disposizioni del Codice di comportamento.	
Percorso e metodo generale					
descrizione sintetica azioni			categorie operatori coinvolti	costi	indicatore generale di raggiungimento
Le misure da adottare, con le relative tempistiche, sono individuate nella Sezione "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione" - Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO			Tutti gli operatori del Consorzio	Utilizzo risorse interne. Collaborazione con soggetto esterno (ditta o dipendente di altra amministrazione) per implementazione banca dati contratti pubblici degli anni passati e formazione addetti	Adozione di tutte le misure individuate nella Sezione "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione" - Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
Sviluppo obiettivo per steps intermedi - situazione iniziale 2026					
step	descrizione	termine	KPI (Key Performance Indicator)	peso step/obiettivo	peso step/2025
5.1	Aggiornamento mappatura rischi e sotto-sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO (ciclicità annuale) - M1	31/12/26	Aggiornamento mappatura rischi finalizzata a predisposizione nuovo PIAO	20,00%	28,57%
5.2	Aggiornamento sotto sezioni Amministrazione Trasparente su sito istituzionale (ciclicità annuale) - M3	31/12/26	Validazione Nucleo di Valutazione della "Griglia della trasparenza" anno precedente	20,00%	28,57%
5.3	Introduzione del Patto di Integrità da inserire nelle procedure di appalto - M11	31/12/28	Approvazione documento da parte del CdA	5,00%	
5.4	Introduzione norme regolamentari per le commissioni concorsuali di selezione - M19	31/12/27	Aggiornamento regolamento Uffici e Servizi - CdA	5,00%	
5.5	Aggiornare le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi esterni - M19	31/12/27	Aggiornamento regolamento Uffici e Servizi - CdA	5,00%	
5.6	Aggiornamento regolamento per la disciplina dei contratti - M19	31/12/26	Aggiornamento regolamento - Assemblea Consortile	10,00%	14,29%
5.7	Aggiornamento regolamento di contabilità alle novità del principio Accrual - M19	31/12/26	Aggiornamento regolamento - Assemblea Consortile	10,00%	14,29%
5.8	Aggiornamento Manuale di gestione del protocollo informatico con allegati titolaro di classificazione e manuale di conservazione - M19	31/12/27	Aggiornamento Manuale - CdA	5,00%	
5.9	Aggiornamento dei regolamenti specifici per l'accesso e per l'erogazione dei servizi - M19	31/12/28	Aggiornamento regolamenti - Assemblea Consortile	10,00%	
5.10	Gestione Piano formativo per i dipendenti M.13	30/06/26	Predisposizione nuovo piano e di rendicontazione piano anno precedente	10,00%	14,29%

Obiettivo di PEG					
cod.	titolo	obiettivi strategico-operativi collegati	dimensione Valore Pubblico	aree strategiche di riferimento	stakeholders
6	Gestione e implementazione dell'efficienza ed efficacia dei servizi di supporto amministrativo	1A; 1B; 2A; 2B; 3A; 3B; 4A; 5A; 6A	2. Capacità operativa 4. Legittimazione	Direzione Amministrazione e Gestione Finanziaria	Cittadini/Utenti Comuni consorziati Finanziatori Fornitori di beni e servizi specifici Altri fornitori
	incidenza obiettivo sul 1 anno del PIAO	Anno di primo inserimento nel PIAO			Cooperative sociali Organi di controllo esterno
	20%	2025			

Situazione di partenza		Benefici attesi	
A	criticità	situazione attesa	vantaggi per cittadino e/o Ente
I servizi rivolti alle persone necessitano di efficaci ed efficienti servizi di supporto amministrativo al fine di poter esplicitare al meglio la propria capacità di intervento nei confronti dei cittadini in condizioni di disagio. Il CISA 12 necessita di implementare il livello di sicurezza ICT secondo la classificazione approvata da AgID con circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017 Con D. Lgs. 13/12/2023, n. 222 sono stati introdotte nuove disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità da parte delle persone disabili (lavoratori della PA e cittadini fruitori) a cui il Consorzio è soggetto.	Le procedure di controllo e di incremento del livello di efficienza dei fattori produttivi richiedono l'impiego di notevoli quantità di tempo-lavoro dei servizi preposti, in un contesto di limitazione di risorse (umane, finanziarie e strumentali). L'implementazione delle misure minime di sicurezza ICT richiede un impegno in termini di ricognizione ed analisi del sistema informatico e l'investimento in alcuni applicativi in grado di censire e monitorare l'infrastruttura di rete. Le disposizioni di cui al D. Lgs. 222/2023 richiedono una rivisitazione degli strumenti di comunicazione e delle strutture di accesso ai servizi con l'obiettivo di migliorarne la fruibilità per le persone disabili (dipendenti del Consorzio e/o cittadini fruitori dei servizi). Si richiede pertanto una verifica delle condizioni di accessibilità già operanti e l'adozione di nuove misure atte a incrementarne il livello, accogliendo eventuali osservazioni da parte delle associazioni rappresentative delle persone con disabilità rispetto alla formazione del PIAO (per la parte inerente le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità) e degli obiettivi di performance.	impiego delle risorse nel modo più efficiente possibile, nelle funzioni di amministrazione e controllo, sperimentando soluzioni tecnologiche e digitali oggi maggiormente disponibili e a costi più accessibili, rispetto al passato, incentivando processi di standardizzazione e omogeneizzazione dei procedimenti e favorendo, attraverso il lavoro agile, la maggior conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Completamento dell'implementazione delle misure minime di sicurezza ICT al livello minimo o standard (intermedio). Relativamente alle azioni previste dal D. Lgs. 222/2023, il Direttore, quale unico dirigente, è la figura incaricata dell'adozione degli interventi in materia di riqualificazione dei servizi consortili per l'inclusione e l'accessibilità, che dovrà relazionare al CdA in merito alle misure adottate, a quelle programmate ed ai relativi costi; il PIAO, una volta approvato dal CdA, sarà posto in consultazione pubblica in modo da raccogliere eventuali osservazioni da parte degli stakeholders in generale, e delle associazioni maggiormente rappresentative delle persone disabili nello specifico, e procedere ad eventuale integrazione.	Riduzione dei costi di funzionamento dei servizi di supporto, liberando risorse per i servizi finali rivolti alla popolazione; maggiore trasparenza dei procedimenti; riduzione del rischio di corruzione; disponibilità di dati, attraverso popolazione di specifici databases, per ricerche e analisi; maggior conciliazione dei tempi di vita e lavoro dei dipendenti. L'implementazione delle misure minime di sicurezza ICT previste dalla norma garantisce il sistema informatico da attacchi esterni (virus, trojan, ...) e protegge inoltre i dati personali contenuti nel sistema stesso. Incremento del livello di fruibilità ai servizi da parte delle persone con disabilità anche attraverso la partecipazione attiva all'individuazione delle misure opportune, da parte degli stakeholders coinvolti.

Percorso e metodo generale			
descrizione sintetica azioni	categorie operatori coinvolti	costi	indicatore generale di raggiungimento
Sviluppo azioni di efficientamento rispetto alle seguenti tematiche: 1. Dematerializzazione e digitalizzazione procedure 3. Implementazione/mantenimento del livello di servizi 2. Verifiche e controlli 4. Attuazione delle politiche di inclusione e accessibilità nei servizi	Tutti gli operatori dell'Ente (dipendenti e non)	Utilizzo risorse interne; assistenza e sviluppo SW specifici; acquisto supporti hardware e firme digitali mancanti; Costi per formazione; Acquisto spazio storage documenti conservati.	Miglioramento/mantenimento dell'efficacia ed efficienza dei servizi di supporto amministrativo e riscontro positivo degli organi di controllo delle procedure amministrative e contabili.

Sviluppo obiettivo per steps intermedi - situazione iniziale 2026					
step	descrizione	termine	KPI (Key Performance Indicator)	peso step/obiettivo	peso step/2025
6.1	Dematerializzazione e digitalizzazione procedure - (step con ciclicità almeno annuale) Trasmissione documenti digitali per conservazione sostitutiva con verifica periodica della necessità di acquisto di spazio ulteriore di conservazione e successiva pianificazione annuale dell'attività	31/12/26	Valutazione acquisizione di spazio di storage per conservazione documentale sostitutiva	10,00%	10,00%
6.2	Dematerializzazione e digitalizzazione procedure: aggiornamento delle Misure minime di sicurezza ICT approvate da AgID con CIRCOLARE 18 aprile 2017, n. 2/2017	31/12/26	aggiornamento delle misure minime al livello minimo (M)	10,00%	10,00%
6.3	Verifiche e controlli - Gestione degli adempimenti amministrativi e contabili soggetti a verifiche e controlli da parte di organismi esterni (step con ciclicità annuale): es. Revisore, Organismo di Valutazione e Controllo, Corte dei Conti, Ragioneria Generale dello Stato, ...	31/12/26	100% delle verifiche degli organi di controllo esterno eseguite con esito positivo o con osservazioni di modesta entità, senza sanzioni/segnalazioni di rilievo	50,00%	50,00%
6.4	Incremento/mantenimento del livello dei servizi: Gestione specifiche attività di supporto amministrativo e contabile ai servizi socio assistenziali e delle attività rendicontative generali e/o specifiche richieste dai soggetti finanziatori (step con ciclicità annuale)	31/12/26	Gestione senza errori/disservizi (o trascurabili e ininfluenti) non oggetto di verifiche da parte di organi di controllo esterno- Relazione al CdA	25,00%	25,00%
6.5	Attuazione delle politiche di inclusione e accessibilità nei servizi - Gestione degli adempimenti ed interventi per garantire accessibilità ai servizi da parte delle persone con disabilità e uniformità della tutela dei lavoratori con disabilità del Consorzio	31/12/26	Relazione al Cda sulle misure adottate e da adottare, con relativi eventuali costi	5,00%	5,00%

Obiettivo di PEG					
cod.	titolo	obiettivi strategico-operativi collegati	dimensione Valore Pubblico	aree strategiche di riferimento	stakeholders
7	Gestione e riorganizzazione dei servizi socio assistenziali e socio sanitari	1A; 1B; 2A; 2B; 3A; 3B; 4A; 5A; 6A	1. Mission istituzionale 3. Qualità delle relazioni	Direzione Anziani Minori e Famiglie Disabili Povertà e Inclusione	Cittadini/Utenti Comuni consorziati Finanziatori Fornitori beni e servizi specifici Cooperative sociali Aziende del territorio ASL TO5 Altri Enti Terzo Settore Altri Enti Gestori dei s.s.a. Città Metropolitana di Torino Regione Piemonte Altre PP.AA. Scuole e Agenzie Formative Associazioni di volontariato Gruppi di pressione Autorità Giudiziaria
incidenza obiettivo sul 1 anno del PIAO		Anno di primo inserimento nel PIAO			
20%		2025			

Situazione di partenza		Benefici attesi	
situazione attuale	criticità	situazione attesa	vantaggi per cittadino e/o Ente
La realizzazione della Mission istituzionale si concretizza nell'erogazione dei servizi socio assistenziali e socio sanitari rivolti alle persone in situazione di difficoltà. Il contesto dinamico dei bisogni della popolazione richiede una costante riprogettazione di essi, per agire con sempre maggior efficacia ed efficienza, in concorso con gli altri attori istituzionali e del terzo settore attivi nel territorio, coinvolgendo gli stessi in interventi di sensibilizzazione a livello territoriale su specifiche tematiche. La limitatezza delle risorse assicurate dai tradizionali finanziatori istituzionali (Comuni, Regione, ...) richiede l'impegno nel reperire fonti alternative, partecipando a bandi ed iniziative anche di durata limitata nel tempo, garantendo risposte altamento personalizzate e quilibrate a favore dei cittadini in condizione di fragilità.	La riorganizzazione interna dei servizi e l'evoluzione costante della normativa di riferimento rende necessario un lavoro costante di riprogrammazione dei servizi, per soddisfare le esigenze del territorio e delle persone che accedono al servizio a diverso titolo e per problemi sempre più complessi. L'attività di concertazione delle azioni con le altre realtà del territorio comporta notevole investimento in termini di tempo e disponibilità a realizzare servizi sempre più innovativi e sperimentali da parte degli operatori, al fine di realizzare interventi tra loro complementari ed integrati e volti al benessere del cittadino e della comunità.	Sviluppo e riprogrammazione di servizi con sempre maggiore integrazione con le altre realtà istituzionali e del terzo settore e complementarietà delle risposte. Partecipazione a bandi e altre iniziative attivati dai soggetti finanziatori, con l'obiettivo di incrementare qualitativamente, quantitativamente e in modo sempre più innovativo, il livello dei servizi. Implementazione dei servizi in termini di efficacia ed efficienza. Sensibilizzazione della cittadinanza su tematiche di carattere socio-assistenziale e socio sanitario, implemetando gli interventi di prevenzione e cittadinanaza attiva.	Adeguatezza delle risposte rispetto alla dinamicità del contesto dei bisogni della popolazione del territorio. Incremento la visibilità dei servizi esistenti sul territorio di riferimento coinvolgendo attivamente la popolazione nella risposta alle problematiche delle famiglie anche attraverso la partecipazione a specifici bandi e progetti di finanziamento.

Percorso e metodo generale			
descrizione sintetica azioni	categorie operatori coinvolti	costi	indicatore generale di raggiungimento
Sviluppo azioni incremento dell'efficienza ed efficacia di tutti i servizi rispetto alle seguenti azioni: 1. Partecipazione e sviluppo attività nell'ambito di progetti finanziati specifici alla mission e vision dell'Ente; 2. Attivazione co-progettazione con ETS per la gestione dei principali servizi sociali, secondo le norme del Codice del Terzo Settore; in alternativa affidamento mediante appalto 3. Gestione attività correlate all'Assegno di Inclusione 4. Implementazione/mantenimento del livello generale di servizi e valutazione assetto organizzativo	Tutti gli operatori dell'Ente (dipendenti e non).	Utilizzo risorse interne; esternalizzazione gestione servizi a soggetti del Terzo Settore.	Miglioramento/mantenimento dell'efficacia ed efficienza dei servizi alle persone, riscontro positivo da parte dei cittadini utenti dei servizi, integrazione e sinergia con gli altri soggetti (istituzionali e non) erogatori di servizi.

Sviluppo obiettivo per steps intermedi - situazione iniziale 2026					
step	descrizione	termine	KPI (Key Performance Indicator)	peso step/obiettivo	peso step/2026
7.1	Partecipazione e sviluppo attività nell'ambito di progetti finanziati specifici alla mission e vision dell'Ente: Implementazione attività e iniziative afferenti al Centro per le famiglie L'arcobaleno e avvio Servizio/Centro Affido Familiare in attuazione della scheda di intervento del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026	31/12/26	Relazione al CdA	10,00%	10,00%
7.2	Attivazione co-progettazione con ETS per la gestione dei principali servizi sociali, secondo le norme del Codice del Terzo Settore; in alternativa affidamento mediante appalto: Completamento Co-progettazione servizi rivolti a persone con disabilità e avvio servizio	31/03/26	avvio servizio	20,00%	20,00%
7.3	Attivazione co-progettazione con ETS per la gestione dei principali servizi sociali, secondo le norme del Codice del Terzo Settore; in alternativa affidamento mediante appalto: Monitoraggio attività affidate a ETS/cooperative sociali attraverso appalti o coprogettazioni (ciclicità annuale)	31/12/26	Relazione al CdA	10,00%	10,00%
7.4	Gestione attività correlate all'Assegno di Inclusione: Gestione delle attività attraverso il finanziamento della QSFP e implementazione delle piattaforme ministeriali specifiche (ciclicità annuale)	31/12/26	Gestione senza errori/disservizi (o trascurabili e ininfluenti)	10,00%	10,00%
7.5	Incremento/mantenimento livello dei servizi: Gestione specifici servizi rivolti alle persone in condizione di disagio (step con ciclicità annuale)	31/12/26	Gestione senza errori/disservizi (o trascurabili e ininfluenti)	50,00%	50,00%

Obiettivo di PEG					
cod.	titolo	obiettivi strategico-operativi collegati	dimensione Valore Pubblico	aree strategiche di riferimento	stakeholders
8	Rispetto dei tempi di pagamento	1A; 1B; 2A; 2B; 3A; 3B; 4A; 5A; 6A	2. Capacità operativa 4. Legittimazione	Direzione Amministrazione e Gestione Finanziaria	Cittadini/Utenti Comuni consorziati Finanziatori Fornitori di beni e servizi specifici Altri fornitori Cooperative sociali Organi di controllo esterno
	incidenza obiettivo sul 1 anno del PIAO	Anno di primo inserimento nel PIAO			
	10%	2025			

Situazione di partenza		Benefici attesi	
A	criticità	situazione attesa	vantaggi per cittadino e/o Ente
L'art. 4 bis, comma 2 del DL 13/2023 dispone che gli Enti comprendano nel proprio piano degli obiettivi, anche il rispetto dei termini di pagamento definiti in 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura (o documento corrispondente) dal D. Lgs. 231/2002. Il PNRR individua obiettivi a livello nazionale finalizzati al rispetto dei tempi di pagamento. Al 31/12/2025 l'indice di tempestività dei pagamenti era di -13 giorni (ovvero 1 giorno prima del termine massimo di 30 giorni stabilito dalla normativa)	Il rispetto dei tempi di pagamento deve raffrontarsi con 2 criticità principali: 1) difficoltà organizzative legate ai carichi di lavoro ed alla sovrapposizione ed incremento degli adempimenti amministrativi non adeguatamente supportati da una struttura amministrativa che necessiterebbe di un maggior numero di operatori 2) struttura delle entrate del Consorzio caratterizzata in prevalenza da trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche (per i quali non sono previsti meccanismi sanzionatori in caso di ritardata erogazione) a fronte di struttura della spesa caratterizzata da obbligazioni con cadenza prevalentemente mensile supportate da fatture commerciali passive o obblighi di altro genere non dilazionabili (es retribuzioni) Il Consorzio può accedere a forme di indebitamente quali l'anticipazione di tesoreria, con oneri (interessi passivi) a carico del bilancio che sottraggono risorse all'erogazione dei servizi alle persone	Mantenimento dello standard dei tempi di pagamento raggiunto nel 2025 (t<=0) facendo ricorso, ove necessario, all'anticipazione di tesoreria.	Rispetto dei termini di legge. Partecipazione al raggiungimento degli obiettivi dei tempi di pagamento definiti dal PNRR. Miglioramento della "reputazione" dell'Ente che può tradursi nell'ottenimento di condizioni di offerta migliori in sede di negoziazioni

Percorso e metodo generale			
descrizione sintetica azioni	categorie operatori coinvolti	costi	indicatore generale di raggiungimento
Adozione di misure organizzative finalizzate al rispetto dei tempi di pagamento. Per il dettaglio del sistema di valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo e dell'eventuale applicazione del meccanismo sanzionatorio di cui all'art. 4 bis comma 2 del DL 13/2023, convertito in L. 41/2023 ed alla Circolare n. 1 del 3/1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica si rimanda alla pagina 29 del PIAO, Sezione 2, Sottosezione 2.3, paragrafo 5 Rispetto dei tempi di pagamento (rif. Obiettivo 8 allegato A.2.3)	Tutti gli operatori dell'Ente (dipendenti e non).	Utilizzo risorse interne; utilizzo anticipazione di tesoreria con addebito interessi passivi	Mantenimento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti t<0 previsto dalla normativa D. Lgs 231/2002.

Sviluppo obiettivo per steps intermedi - situazione iniziale 2026					
step	descrizione	termine	KPI (Key Performance Indicator)	peso step/obiettivo	peso step/2025
8.1	Monitoraggio indice di ritardo medio annuale dei pagamenti (I trimestre)	31/03/26	t<=0	25,00%	25,00%
8.2	Monitoraggio indice di ritardo medio annuale dei pagamenti (II trimestre)	30/06/26	t<=0	25,00%	25,00%
8.3	Monitoraggio indice di ritardo medio annuale dei pagamenti (III trimestre)	30/09/26	t<=0	25,00%	25,00%
8.4	Monitoraggio indice di ritardo medio annuale dei pagamenti (IV trimestre)	31/12/26	t<=0	25,00%	25,00%

Area strategica		Obiettivo strategico - operativo		Obiettivi di performance
1	Minori e famiglie	1A	Potenziamento degli interventi di prevenzione del disagio sociale e sensibilizzazione delle comunità	1-5-6-7-8
		1B	Protezione dei minori e i soggetti vittime di violenza da situazioni di grave disagio e abuso	1-5-6-7-8
2	Disabili	2A	Promuovere e permettere alle persone disabili l'esercizio dei propri diritti	2-5-6-7-8
		2B	Sensibilizzare le comunità all'attivazione e partecipazione ad iniziative di sostegno in favore delle persone con disabilità in un'ottica di inclusione	2-5-6-7-8
3	Anziani	3A	Promuovere e permettere alle persone anziane l'esercizio dei propri diritti	3-5-6-7-8
		3B	Sensibilizzare le comunità all'attivazione e partecipazione ad iniziative di sostegno in favore delle persone anziane per valorizzarne il ruolo attivo	3-5-6-7-8
4	Povertà e inclusione sociale	4A	Garantire ai cittadini condizioni di vita dignitose	4-5-6-7-8
5	Direzione	5A	Integrare le funzioni consortili con quelle degli altri attori del territorio	1-2-3-4-5-6-7-8
6	Amministrazione e Gestione Finanziaria	6A	Garantire i servizi di supporto e il corretto uso delle risorse umane, strumentali e finanziarie	1-2-3-4-5-6-7-8

TAB		
Cod.	Obiettivo	% obiettivo nel I anno del PIAO
1	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	10%
2	Progettualità e percorsi di autonomia ed inclusione per persone con disabilità	10%
3	Promozione di nuove forme di domiciliarità e di coabitazione solidale domiciliare per le persone anziane e potenziamento della rete di servizi a supporto degli anziani fragili a rischio di emarginazione sociale	10%
4	Progetto Abitare	10%
5	Attuazione misure di trasparenza e di contrasto alla corruzione	10%
6	Gestione e implementazione dell'efficienza ed efficacia dei servizi di supporto amministrativo	20%
7	Gestione e riorganizzazione dei servizi socio assistenziali e socio sanitari	20%
8	Rispetto dei tempi di pagamento	10%